



Questa minuscola e arida isola, situata di fronte alla costa del Venezuela, per lo splendore delle sue spiagge perennemente assolate vi lascerà sbalorditi. Il turismo qui è molto sviluppato e si divide in due principali categorie: quella dei tipi da spiaggia che provengono dall'America settentrionale e dall'Olanda e quella dei latini che navigano lungo le coste, quasi tutti in cerca di percorsi alternativi. Abbronzatissimi, lì si può trovare appoggiati al bancone del bar della piscina oppure al casinò a tentare la fortuna.

Sebbene il turismo in grande scala domini l'isola, ci sono ancora zone poco sviluppate sulla costa settentrionale battuta dal vento; l'interno, poi, è abitato solamente da capre e da contorti alberi divi-divi. Questa regione ha tre inconvenienti: il clima secco, l'influsso dell'acqua di mare particolarmente salata e gli implacabili alisei. Si è creato però un magnifico paesaggio surreale che presenta parecchie somiglianze con le fotografie che Pathfinder ha mandato dal pianeta Marte.

A colpo d'occhio

- **Paese:** Regno dei Paesi Bassi
- **Superficie:** 193 kmq
- **Popolazione:** 71.218 abitanti (tasso di crescita demografica 0,55%)
- **Capitale:** Oranjestad (20.700 abitanti)
- **Popoli:** 80% meticci (europei, caribi e amerindi)
- **Lingua:** olandese (lingua ufficiale), papiamento
- **Religione:** 82% cattolica, 8% protestante, confuciana, ebraica, induista, musulmana
- **Ordinamento dello stato:** Aruba è parte del Regno dei Paesi Bassi, ha ottenuto piena autonomia negli affari interni nel 1986, con la separazione dalle Antille Olandesi. Il governo olandese è responsabile della difesa e degli affari esteri.
- **Capo dello Stato:** Beatrice regina dei Paesi Bassi
- **Governatore generale:** Fredis Refunjol
- **Capo del governo:** Nelson O. Oduber

Profilo economico

- **PIL:** 1,94 miliardi di dollari
- **PIL pro capite:** 28.000 dollari
- **Tasso annuale di crescita:** -1,5%
- **Inflazione:** 3,2%
- **Settori/prodotti principali:** turismo, strutture e mezzi per il trasbordo delle merci, raffinazione del petrolio, apparecchiature e macchinari elettrici, arte e oggetti da collezione, aloe, bestiame, pesce
- **Partner economici:** Colombia, Panama, USA, Antille Olandesi, Venezuela, UK

Visti

ai viaggiatori italiani non è richiesto il visto turistico. All'arrivo sarà sufficiente esibire il passaporto con una validità residua di almeno sei mesi e il biglietto aereo di andata e ritorno o di proseguimento del viaggio. La permanenza consentita è di 180 giorni trascorsi i quali occorrerà recarsi al locale ufficio immigrazione per richiedere una estensione del soggiorno.

Rischi sanitari

In genere l'acqua del rubinetto è sicura, tuttavia è più prudente bere sempre acqua imbottigliata. In alternativa l'acqua corrente può essere trattata facendola bollire per almeno 15 minuti, al fine di garantire la più efficace delle purificazioni.

Altri rischi: scottature, disidratazione.

Consigliamo di stipulare un'assicurazione sanitaria che preveda, oltre alla copertura delle spese mediche, anche l'eventuale rimpatrio aereo sanitario o il trasferimento in altro paese.

Fuso orario

quattro ore indietro rispetto al meridiano di Greenwich

Elettricità

110V, 60Hz

Pesi e misure

sistema imperiale, in alcuni casi il sistema metrico

Turismo

prefisso nazionale 297

Feste e manifestazioni

Il Carnevale di Aruba si svolge di solito a febbraio e viene celebrato con sfilate di bambini, balli mascherati, competizioni musicali e danze. Le celebrazioni più intense si tengono a Oranjestad. Il Capodanno viene festeggiato a mezzanotte con fuochi artificiali che hanno la funzione di tenere lontani gli spiriti maligni. Intanto, alcuni menestrelli itineranti suonano serenate sotto le case e gli alberghi. Alla fine di aprile si tiene una Summer Jam con un carnevale e complessi di musica jazz. L'Hi-Winds Pro-Am Windsurfing Competition (gara di windsurf) si tiene a giugno presso la Eagle Beach. Alla fine di giugno c'è la festa del raccolto di Dera Gai che una volta prevedeva il sacrificio di un gallo, oggi sostituito da una zucca. Il Giorno di Sint Nicolaas (5 dicembre) è una festività di origine olandese: Sint Nicolaas è una figura simile a Babbo Natale che arriva accompagnato dal suo Zwarte Pieten (l'elfo Peter Nero), che lo aiuta a distribuire dolci e regali ai bambini che si radunano a Oranjestad.

Valuta

fiorino di Aruba (Af)

Prezzi

Prezzi medi dei pasti			
economico	medio	alto	
Af8-12	Af12-25	Af25-40	

Prezzi medi dei pernottamenti			
economico	medio	alto	
Af75-95	Af95-150	Af150-300	

Suggerimenti

Nessuno si reca ad Aruba per fare una vacanza economica. La maggior parte dei visitatori arriva sull'isola tramite viaggi organizzati e viene sistemata nei resort di lusso. In questi stabilimenti i pacchetti vacanza prenotati in anticipo sono decisamente meno cari rispetto alle tariffe che si trovano sul posto, che solo per il pernottamento possono arrivare facilmente a US\$ 250 al giorno. Se decidete di fare una vacanza di lusso e di dedicarvi ai casinò, allo shopping e agli sport acquatici, le tre attività più popolari fra i turisti, mettete nel vostro portafogli una carta di credito adeguata. Pernottando in un albergo dai prezzi moderati e mangiando nei ristoranti più modesti si spendono circa US\$175 al giorno. I viaggiatori indipendenti possono ridurre le spese a circa US\$100 al giorno, pernottando nei più economici Bed & Breakfast e limitandosi alle attività gratuite che offre la spiaggia.

Aruba ha la sua propria valuta, ma i dollari statunitensi sono ampiamente usati. Anche nel più piccolo bar locale i biglietti verdi vengono accettati, ma è probabile che il resto venga dato in

fiorini. Le principali carte di credito e i travellers' cheque sono comunemente accettati in tutti gli esercizi turistici. I bancomat internazionali si possono usare in molti sportelli automatici, ma non in tutti; infatti alcuni sportelli automatici di importanti compagnie sono a disposizione soltanto dei residenti. I bancomat dell'ABN-AMRO erogano contanti sia nella valuta locale sia in dollari statunitensi.

Sulle camere d'albergo viene applicata una tassa governativa del 7%. Gli alberghi aggiungono il 10-15% per il servizio più un altro extra per l'elettricità. Anche i ristoranti applicano una maggiorazione del 10-15% e non c'è la necessità di lasciare mance.

Oranjestad

La luminosa e ventilata capitale di Aruba, con i suoi colori pastello, è situata sottovento, sulla costa meridionale dell'isola, appena a sud-est dell'area principale in cui sorgono le strutture turistiche. La città ha un sapore particolarmente olandese, anche grazie alla moda attuale della finta architettura coloniale. La maggior parte dei turisti si reca in questa città per le sue boutique e i duty-free shop, ma ci sono anche tre piccoli musei che meritano di essere visitati se si è interessati alla storia dell'isola. Il Museo Archeologico ha pregevoli esposizioni sugli abitanti arawak di Aruba. Situato nel Forte Zoutman, un edificio del XVIII secolo che è stato restaurato, il Museo Arubano raccoglie reperti di epoca precoloniale e coloniale. Se volete vedere che cosa tintinnava nelle tasche degli uomini di un tempo, il Museo Numismatico ha una vasta collezione di monete provenienti da oltre 400 paesi, alcune delle quali vennero recuperate da naufragi avvenuti nella zona.

Una volta usciti dall'area commerciale, Oranjestad diventa più informale e vivace. Gli spartani bar locali sono luoghi piacevoli dove restare a guardare dello sport e a bere birra con la gente del posto.

Palm Beach e Eagle Beach

Prendete un tratto di bellissima natura, aggiungete qualche monolito in cemento, una foresta di ombrelloni di foglie di palma, una flottiglia di giocattoli per gli sport acquatici e avrete un'idea del parco giochi attrezzato che è sorto nella località turistica che si estende da Eagle Beach a Palm Beach. Non si può negare che la sabbia sia tanto soffice, fine e dorata come tutti la desidererebbero e che l'acqua assomigli a quella di una pubblicità del Bacardi, ma non si deve ignorare il fatto che questo tratto di costa è stato interamente commercializzato per procurare al maggior numero di persone possibile proprio una tipica spiaggia caraibica. Ci sono comunque posti affollati ben peggiori. Palm Beach è ottima per nuotare e per fare snorkelling e Eagle Beach è talmente grande e abbagliante che non riuscirebbe a stare in un obiettivo grandangolare. Se però volete scoprire ciò che Aruba può offrire, non passate tutto il tempo su queste spiagge in posizione orizzontale!

Natural Bridge

Il ponte naturale di Aruba è stato formato nei millenni dai flutti che hanno corroso una porzione della costa rocciosa settentrionale. Con i suoi 30 m di lunghezza e 7 m di altezza costituisce una buona alternativa alla spiaggia, dove scattare fotografie del vostro gruppo. Si possono inoltre gustare frullati di frutta molto buoni al 'pronto soccorso sete' che si trova sulla cima dello sperone

di roccia. Andicuri Beach, a pochi passi dal ponte, è la spiaggia in cui i nuotatori esperti possono praticare il surf con la boogie-board.

Arikok National Park

Aruba non ha molta terra a disposizione per cui è notevole il fatto che quasi il 20% dell'isola sia stata dedicata al Parco Nazionale di Arikok, che comprende una buona parte dell'interno e un lungo tratto della costa sopravento settentrionale. Il parco contiene tracce di tutte le forze significative che hanno agito sulla storia di Aruba, tra cui le incisioni rupestri degli Arawak nella Grotta Fontein, i resti di insediamenti rurali olandesi a Masiduri, gli edifici delle piantagioni nella Valle di Prins e le rovine di una miniera d'oro a Miralamar. Il parco comprende il Monte Jamanota (188 m), il punto più elevato dell'isola. Se in aereo non siete riusciti ad avere un posto vicino al finestrino e volete avere una veduta panoramica completa dell'isola, vale la pena di percorrere la breve ma impervia salita per raggiungere la cima del Monte Jamanota. C'è una strada che attraversa il parco, ma apprezzerete di più il territorio percorrendo a piedi uno dei sentieri. Tenete gli occhi aperti perché il serpente a sonagli di Aruba, senza sonagli, risiede nel luogo.

Grotte di Guadirikiri e il Tunnel dell'Amore

Nascosti all'estremità del Parco Nazionale di Arikok questi due complessi di grotte sono il luogo ideale in cui portare la vostra dolce metà. Anche con le batterie nuove nella vostra torcia elettrica le grotte risulteranno talmente buie, umide e tetre che di sicuro vi verrà voglia di prendervi per mano.

Guadirikiri ha perfino un'autentica leggenda che si adatta alla sua atmosfera spettrale: si racconta che la cocciuta figlia di un capo indiano e il suo spasimante furono rinchiusi nelle grotte e lasciati morire ma i loro spiriti, ribelli anche dopo la morte, riuscirono ad aprirsi un varco nella roccia e salirono in Paradiso.

Hooiberg e Casibari

Sebbene di dimensioni modeste, le strane formazioni vulcaniche conosciute con il nome di Hooiberg ('pagliaio') sono visibili da quasi tutta l'isola. Una serie di gradini intagliati portano sulla cima di questa collina conica di 165 m, che offre una buona (anche se non proprio vertiginosa) veduta dell'isola. La macchia riarsa dal sole e il territorio disseminato di cactus sono ambientazioni perfette per un western all'italiana, soprattutto nei dintorni di Casibari, a nord di Hooiberg, dove enormi massi di diorite sono stati erosi dagli alisei e hanno assunto forme singolari.

Daimari

Questa sorprendente zona dalla vegetazione lussureggiante appare come un'oasi nel territorio per gran parte arido dell'isola. A Daimari si trovano una piantagione di palme da cocco e una fattoria dove si può noleggiare un ronzino per raggiungere le magnifiche piscine naturali di Boca Ketu. Se gli equini non fanno per voi, potete noleggiare una dune buggy appena un po' più avanti lungo la strada e seguire la pista per fuoristrada fino alle piscine.

Ad Aruba ci sono le migliori spiagge dei Caraibi olandesi e probabilmente alcune delle migliori della regione, che apprezzerete soprattutto se non vi dispiace riposare all'ombra dei grandi

alberghi. Le più frequentate dell'isola sono la costa artificiale che si trova sottovento, protetto dalla scogliera, a nord-est di Oranjestad. Queste spiagge comprendono i resort di Druif Beach, Palm Beach e Eagle Beach. Tra le meno affollate vi consigliamo Arasji Beach, all'estremità nord-occidentale dell'isola, la piccola baia di Baby Beach all'estremità sud-orientale e Boca Grandi, priva di costruzioni, che è uno dei pochi luoghi della costa settentrionale in cui si può nuotare.

Aruba, grazie ai forti alisei, è ottima per il windsurf. Il posto preferito dai surfisti esperti è la Fisherman's Hut, appena a nord di Palm Beach. A Malmok, poco più a nord, è facile essere circondati da altri surfisti, mentre la Bachelor's Beach, a sud-est, è popolare tra coloro che vogliono un po' più di spazio. Si può noleggiare attrezzatura da windsurf un po' ovunque. I nuotatori esperti possono provare a uscire con la boogie-board ad Andicuri, al centro della costa settentrionale.

Si possono praticare immersioni e snorkelling presso la scogliera che si estende lungo la costa sottovento. La visibilità può raggiungere i 30 m e la vita marina abbonda, anche se le immersioni non sono così spettacolari come quelle che si possono fare alle vicine Bonaire e Curaçao. I relitti di un mercantile tedesco e di una petroliera risalenti alla seconda guerra mondiale, entrambi al largo della costa di Malmok, sono le due mete favorite dei sub. I luoghi per fare snorkelling comprendono Boca Grandi, dove si può vedere il bel corallo corno d'alce, Palm Beach e Baby Beach.

Gli yacht offrono crociere lungo la costa con fermate durante le quali si può fare snorkelling e nuotare. È possibile anche noleggiarli per uso privato. Se siete interessati alla pesca d'altura potrete pescare sgombri, pesci tamburo e marlin. La Aruba Tourism Authority organizza escursioni a piedi con guide naturaliste e a Daimari, a nord dell'isola, si possono fare uscite a cavall

Aruba, come le vicine Bonaire e Curaçao, fu abitata dagli arubaes, una tribù arawak proveniente dall'America meridionale continentale. Il primo europeo a imbattersi in Aruba fu Alonso de Ojeda, che prese l'isola in nome della Spagna nel 1499. Gli spagnoli non si interessarono molto ad Aruba e si curarono solo di deportare alcuni indigeni per farli lavorare alle miniere di Hispaniola. In seguito alla guerra tra Francia e Olanda, nel 1636 Aruba passò all'Olanda. Alla fine del XVII secolo gli olandesi cominciarono a colonizzare l'isola.

Il suolo povero e arido salvò l'isola dall'economia delle piantagioni e dalla tratta degli schiavi. Gli olandesi lasciarono che gli Arawak continuassero a pascolare il bestiame, utilizzando l'isola per gli approvvigionamenti di carne da destinare agli altri territori olandesi nei Caraibi. I britannici arrivarono nel 1805, durante le guerre napoleoniche, ma se ne andarono nel 1816. Poco meno di dieci anni dopo, Aruba ebbe il primo dei suoi tre boom economici: vicino a Balashi venne scoperto l'oro. Dall'Europa e dal Venezuela cominciò ad arrivare un'orda di immigrati affamati d'oro e le attività minerarie continuarono fino al 1916.

Quando le miniere divennero improduttive, Aruba iniziò a raffinare il petrolio in grande quantità. Nel 1929 la più grande raffineria del mondo venne costruita all'estremità sud-orientale dell'isola. Il bilancio fu positivo fino agli anni '40, quando Aruba cominciò a risentire del ruolo di

secondo piano che giocava rispetto a Curaçao nella federazione delle Antille Olandesi (al tempo composta da Aruba, Bonaire, Curaçao e Suriname). Le sempre più pressanti richieste per ottenere l'autonomia durarono per i successivi 40 anni e nel 1986 Aruba si separò dalla Antille Olandesi conservando tuttavia un rapporto di cooperazione economica e monetaria.

L'indipendenza portò Aruba molto vicina a un grave crollo economico, dovuto in gran parte alla chiusura della raffineria petrolifera. Dopo avere esaurito il vero oro e avere raffinato l'oro nero, gli abitanti di Aruba si diedero al turismo per finanziare il loro futuro. Gli investimenti nelle infrastrutture turistiche sull'isola sono stati veramente notevoli e Aruba oggi vanta più di sessantamila camere d'albergo e quasi un milione di visitatori ogni anno.

La raffineria riaprì nel 1991, tuttavia attualmente il principale pilastro dell'economia dell'isola è il turismo. Raggiunta l'autonomia economica grazie al boom turistico, a dispetto delle previsioni nel 1996 Aruba archiviò i progetti per la propria piena indipendenza. L'Olanda è tuttora responsabile degli affari esteri e della difesa dell'isola, e continua ad aiutarla economicamente.

Gli abitanti dell'isola sono abili a parlare le lingue e molti di essi ne parlano addirittura quattro: olandese, inglese, spagnolo e papiamento, a volte nella stessa conversazione. Il papiamento è una lingua melodiosa che deriva da tutte le culture che hanno avuto impatto sulla regione: presenta tracce di spagnolo, portoghese, olandese, francese e lingue indigene. Viene parlato in tutte le Antille Olandesi, ma ad Aruba le somiglianze con lo spagnolo sono più marcate, evidenziando le relazioni che l'isola ha con il continente sudamericano. Se fate uno sforzo e cercate di parlare qualche parola di papiamento i vostri ospiti arubani ne saranno deliziati. Bon bini (benvenuto) è la prima parola di papiamento che sentirete. Un'altra parola che udirete è dushi, che significa dolce o carino; le donne la sentiranno più degli uomini.

Ad Aruba la cultura arawak è più presente che nelle altre isole dei Caraibi, anche se, nel corso del XIX secolo, la cultura e la lingua indigene entrarono in contatto con altri popoli, alterandosi. Non ci sono indigeni purosangue, ma i lineamenti degli isolani indicano chiaramente il loro patrimonio genetico. La maggior parte della popolazione discende da antenati arawak, olandesi e spagnoli. Le incisioni rupestri arawak si possono vedere in diverse parti dell'isola: notevoli quelle della Grotta Fontain all'interno del Parco Nazionale di Arikok. Gli scavi per riportare alla luce un villaggio indigeno a Tanki Flip sono ancora in corso. I manufatti esposti nel Museo Archeologico di Oranjestad danno un'idea di quali fossero gli usi e i costumi e i riti degli arawak: ci sono urne cinerarie e una spatola di osso che si pensa venisse usata per preparare gli uomini alle cerimonie, provocando loro il vomito.

Gli arubani non si tirano indietro di fronte a una festa e la musica che sentirete sull'isola riflette questa loro caratteristica. Le musiche più popolari sono un calypso dai testi un po' spinti, una soca ritmata, il merengue e una miscela di passi nata qui e conosciuta come socarengue, caratterizzata da un movimento di anche estremamente sensuale.

Aruba ha la forma di un parallelogramma irregolare che misura 32 km di lunghezza e 10 km di larghezza e ha circa la stessa superficie di Washington, DC. La posizione di Aruba nel mare dei Caraibi, 30 km a nord del Venezuela e 1590 km a sud di Miami, è ciò che la rende diversa da Washington. L'isola è arida e piuttosto pianeggiante: il punto più alto è la cima del Monte Jamanota (188 m).

I 'sofferenti' alberi divi-divi, che crescono sempre rivolti a ovest, e i cactus, che vanno dalle dimensioni di un'unghia a quelle di un palo del telegrafo, costituiscono la vegetazione principale di Aruba. Le colline aride e rocciose sono accese dai colori di robusti fiori selvatici, resistenti al sale. Alcune piante da fiori introdotte e coltivate, come buganvillea, ibisco, oleandro, frangipane, poinsettia, sono rigogliose dove è disponibile l'acqua dolce. La fauna comprende solamente lucertole, capre, asini e... nottambuli patiti del casinò.

Tra gli uccelli, molti dei quali marini e migratori, tipici gli sfacciati bananaquit, che rubano lo zucchero dai tavoli intorno alla piscina, l'irreprendibile chuchubi, il timido ma intelligentissimo troupial, e altri uccelli migratori.

Aruba è calda, secca e spazzata dagli alisei tutto l'anno, e ha in genere temperature massime di 27-33°C. I mesi più caldi sono agosto e settembre, quelli più freschi gennaio e febbraio. La pioggia è scarsa, e lo si capisce dal territorio arido dell'isola. Le rare e preziose nuvole che passano di qui scaricano la loro poca acqua tra ottobre e gennaio. Aruba si trova al di fuori dell'arco degli uragani, quindi anche da giugno a novembre, durante la stagione degli uragani nei Caraibi, non c'è di che preoccuparsi.

Il viaggio

Molti visitatori arrivano con voli charter dagli Stati Uniti e dal Canada, ma per i viaggiatori indipendenti la American Airlines e la Aruba Airlines effettuano voli tra l'isola e New York e Miami. La KLM effettua voli da Amsterdam, mentre alcune compagnie sudamericane offrono collegamenti con il Venezuela e la Colombia. La Air Aruba ha inoltre voli frequenti per Bonaire e Curaçao. La tassa aeroportuale di imbarco è di US\$33,50.

Non c'è un servizio di imbarcazioni regolari tra Aruba e il Venezuela. Se state facendo una crociera, la vostra barca attraccherà al porto di Oranjestad.

Trasporti locali

L'aeroporto di Aruba, Queen Beatrix, si trova sulla costa meridionale, circa 6 km a sud-est di Oranjestad. Qui ci sono molti taxi che vi possono portare in città o ai resort.

Per esplorare l'interno e la costa settentrionale sopravvento occorre servirsi di un'automobile. Ci sono sia agenzie internazionali sia agenzie locali che noleggiano veicoli; quelle appartenenti alle catene più grandi hanno uffici all'aeroporto e negli alberghi di lusso. Se volete lasciare l'automobile all'aeroporto accertatevi che l'agenzia dalla quale l'avete noleggiata preveda questa comodità, perché altrimenti dovrete aspettare un agente nel parcheggio dell'aeroporto, cosa poco piacevole. La patente di guida del vostro paese è valida ma il conducente deve avere almeno 21 anni. Si guida sul lato destro della strada e i limiti di velocità sono segnalati in km/h.

Gli autobus sono frequenti tra Malmok, nella parte nord-occidentale dell'isola, e San Nicolas, nella parte sud-orientale; inoltre essi passano per Oranjestad, per la striscia di spiaggia con gli alberghi e per l'aeroporto. Gli autobus locali partono dalla eccentrica stazione di Oranjestad, color

pastello, nei pressi della Royal Plaza. I taxi si possono trovare nei pressi degli alberghi più grandi e nei luoghi più turistici; non hanno il tassametro, ma le tariffe sono controllate dal governo e vengono calcolate secondo un sistema a zone. Poiché i conducenti sono tenuti ad avere a bordo una tabella dei prezzi, dovrete essere in grado di calcolare il costo in anticipo. I taxi possono essere inoltre noleggiati con tariffa oraria.